Anno VII. - N. 2525 Trieste, Venerdì 7 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII.- N. 2525

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 6. *Camera.* Bonghi presenta un'interpellanza sulle condizioni dell'Abissinia e di Massaua.

ROMA 6. *Senato.* Approvansi le modificazioni necessarie alla coordinazione della riforma comunale. Questa è approvata a scrutinio secreto con voti 71 contro 48.

Corte svolge la sua interpellanza sugl'intendimenti del governo circa un'azione nel Mar Rosso.

Crispi risponde: Non parla del passato; quanto a ciò che cade entro la sfera della sua responsabilità, ricorda di essersi sempre dichiarato contrario alla occupazione di Massaua e di Assab. Tuttavia Massaua divenne necessaria dopo la occupazione di Assab.

«Non intendiamo comprometterci col rendere la nostra posizione tale che, sopravvenendo una complicazione europea, la nostra forza sia menomata. Trattasi di organizzare le forze indigene, locali. Il governo non intende conquistare l'Abissinia, ma non crede di abbandonare una posizione che sarebbe da altri occupata. Non crede prossima una guerra, per quanto la situazione dell'Europa sia grave».

«Le relazioni colla Francia furono difficili, ma ora le difficoltà sono superate e posso dichiarare che presentemente le relazioni sono normali, corrette. Credo che una guerra colla Francia sarebbe una sciagura; il governo italiano non se ne farà mai provocatore, anzi tutta l'opera nostra è diretta ad evitarla.»

Accenna quindi agli armamenti sempre crescenti e dice che l'Italia non può disinteressarsene e ciò per il suo interesse, per gli impegni presi e per i pericoli possibili.

Però gli sforzi costanti sono rivolti alla conservazione della pace. «L'impresa in Africa, dice, non ci farà perdere di vista il compito di essere pronti ad ogni eventualità.» Non crede che si possano abbandonare i possessi africani e qualunque vedesse al Governo dovrebbe pensare a fare altrettanto.

Il senatore Corte si dichiara lieto che le sue parole abbiano provocato le dichiarazioni del ministro Crispi.

I dinamitardi nel Belgio. BRUSSELLES 6. Gli attentati alla dinamite vanno moltiplicandosi in modo spaventevole. La scorsa notte si tentò di far saltare all'aria con tre bombe di dinamite la vetreria di Mariemont. Simile tentativo fu fatto all'abitazione del commissario di polizia di [illegible]. Nel Henegau la situazione è minacciosa.

BRUSSELLES 6. Oggi avvennero esplosioni di dinamite nell'Istituto cattolico *San Giuseppe* a Lalouviere e nella case di parecchi direttori di miniere. Alla stazione ferroviaria di Sarcs Longchamps fu trovato un pacchetto di dinamite sul binario. Mezz'ora dopo doveva passare da quella stazione un treno passeggeri. La popolazione è agitatissima. Probabilmente il governo prenderà misure eccezionali.

A Suakim. LONDRA 6. Da Suakim giungono di nuovo notizie sfavorevoli, le quali esigono una sollecita deliberazione per l'invio di rinforzi a quella guarnigione.

Camera francese. — Contro Wilson. — Una interpellanza per aria. PARIGI 6. La Camera accordò l'autorizzazione a procedere giudizialmente contro Wilson. Questi assiste alla seduta. Essendo corsa una voce che l'opportunista Laroze ieri voleva presentare una interpellanza, Floquet dichiarasi disposto ad accettare qualunque interpellanza. Laroze risponde che egli ed i suoi amici presenteranno l'interpellanza quando sarà venuto il momento. Si continua la discussione del bilancio.

PARIGI 6. Alla votazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro Wilson tutte le Destre si astengono dal voto; la Camera è agitatissima. Dall'estrema sinistra Basly dice al deputato Susini ed ai boulangisti: «Vedete a che conducesse il vostro generale!» - Susini risponde: «Lasciatelo tranquillo, egli non c'entra.» - Basly replica: «Siete un imbecille.» Susini gli misura uno schiaffo che va invece a colpire Perrone che s'è intromesso.

PARIGI 6. In seguito all'incidente fra il boulangista Susini e l'intransigente Basly, i due contendenti nominarono i loro testimoni per lo scambio di spiegazioni.

Nel campo dei bonapartisti. BRUSSELLES 6. Il manifesto publicato oggi dalla direzione centrale del partito bonapartista è il precursore del grande proclama che il principe Vittorio Napoleone dirigerà alla nazione francese (V. *Not. tel.*). Il partito bonapartista dispone dai propri fondi di grosse somme.

Natalia in Russia. VARSAVIA 6. La gendarmeria e le direzioni ferroviarie ricevettero l'ordine dal governo di fare a Natalia sul territorio russo le stesse manifestazioni di omaggio che si usano per una granduchessa russa.

Lo sconto della «Reichsbank». BERLINO 6. L'aumento di sconto della «Banca dell'Impero» è motivato dall'assunzione di cinquanta milioni di marchi in biglietti del tesoro governativo.

Parlamento germanico. BERLINO 6. La Dieta dell'impero si dà la prima lettura della legge sull'assicurazione per i vecchi e gl'invalidi. Bötticher motiva diffusamente la proposta, la cui effettuazione formava la più gran gioia dell'imperatore Guglielmo I e del nobile imperatore Federico III. Aggiunge che l'attuale imperatore desidera ardentemente il compimento di quest'opera, dalla quale - dice - noi ci aspettiamo di veder rassodata la pace all'interno e la prosperità dell'impero. La Dieta dell'impero, nel discutere questa proposta, segua la divisa: *Amate i fratelli!*

Lo czar e i suoi. PIETROBURGO 6. Nell'occasione che Deljanow festeggia il suo 50.o anniversario di servizio, lo czar con grazioso rescritto gli conferì la dignità di conte.

L'Italia in Russia. PIETROBURGO 16. Ieri è arrivato l'ambasciatore italiano Marocchetti, reduce dal suo congedo.

Parlamento austriaco. VIENNA 6. — *Camera dei deputati.* Si adotta invariato il disegno di legge per l'aumento del parco viaggiante delle ferrovie dello stato. Il ministro del commercio dichiarò che il governo si adoprerà perchè anche le ferrovie private aumentino i loro parchi viaggianti. Il deputato Eberndorfer interpella circa la eliminazione di libri inadatti dalle biblioteche scolastiche. — Zallinger e consorti propongono una riforma alla legge d'imposta sugli edifizi dei 9 febraio 1882.

Elezioni. NAUEN 6. Nelle elezioni dietali riuscì il ministro Herfurth con voti 202 contro Schneider (liberale) che ebbe 138 voti.

Notizie telegrafiche.

La situazione. BERLINO 5. La *Koelnische Zeitung* constata le disposizioni prese dalla Russia per una mobilitazione su larga scala; ma osserva che non vi è alcun pericolo imminente per la pace europea. Esprime d'altronde la speranza che l'arte somma del principe di Bismarck venga rivolta a frustrare la guerra conservando perciò in oriente l'attitudine di spettatore senza ledere l'alleanza coll'Austria. La *Koelnische Zeitung* dice che in Italia si nutrono apprensioni ed allarmi, che non sono giustificati dalla situazione.

Per riguardi all'Italia. BERLINO 5. — Qui generalmente si ritiene che le potenze, per un riguardo verso l'Italia, cederanno al re Leopoldo del Belgio la iniziativa che il papa vorrebbe prendere di una conferenza europea per la repressione della schiavitù.

Boulanger e i monarchici. PARIGI 5. Il principe Vittorio prepara un manifesto col quale commenterà gli avvenimenti del 2 dicembre 1888, facendo risaltare gli apprezzamenti di Boulanger, che gli sono favorevoli, accaparrandosi il generale che in quell'occasione si schierò verso i bonapartisti, licenziando gli orleanisti, che nondimeno continuano a stringerglisi intorno e ad arrampicarsi su lui.

La dinamite. VIENNA 5. A Belgrado fa impressione la notizia che a Cupriza fu lanciata una bomba di dinamite nell'abitazione di un certo Lasic, candidato progressista alla Scupcina. La bomba ha prodotto qualche guasto nell'edificio. Gli autori dell'attentato sono ignoti.

Armamenti bulgari. VIENNA 5. La Sobranje bulgara approvò l'aumento dell'esercito sul piede di pace da 8000 portandolo a 27000 uomini.

Geffken. BERLINO 5. Geffken continua ad affermare la niuna sua intenzione criminosa. E' guardato a vista, anche di notte, nel carcere.

Mene pretesche. ROMA 5. L'*Osservatore Romano* in un suo articolo tenta seminare sospetti e diffidenze della Russia contro l'Italia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova - Leva il sole ore 7.31, tram. 4.12. Oggi S. Ambrogio. - Domani: Imm. Conc. di M. V. - Term. C. ore 7 ant. 8.0, 2 pom. 10.0. Alt. bar. 768.7

Elargizioni al Pro Patria. Abbiamo ricevuto ieri a favore del Gruppo locale f. 3 dal «Nuovo Zoccolo».

La Direzione ci comunica esserle pervenute le seguenti oblazioni: f. 10.50 a mezzo del signor Cesare Milotich raccolti a Gemino in una cena fra dieci amici, data per solennizzare il Giubileo di S. M. l'Imperatore. Dalla signora Clementina Calabi pervennero a favore del Giardino Infantile «Pro Patria» di Gretta ch. 10 Farina gialla, ch. 10 Fagiuoli, ch. 10 Sale

La Società degli Amici dell'Infanzia e gli scolari poveri. Da una comunicazione della Direzione della Società degli Amici dell'Infanzia rileviamo che da parte della medesima il dì 10 novembre p. p. venne fatta, nella palestra della civica Scuola popolare di via Nuova, in via affatto privata, la distribuzione di 110 paia di scarpe a fanciulli delle scuole popolari e nel dì 17 del mese stesso ne vennero distribuite altre 110 paia a fanciulle povere frequentanti le dette scuole. Domani poi - pure senz'alcuna solennità - verranno consegnati 120 vestiti completi a scolari e scolare, poveri, delle scuole popolari.

Prendiamo nota con piacere di questi begli atti di beneficenza che fa la benemerita associazione.

Telegramma sequestrato. Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa che il dispaccio da lui direttoci per il *Piccolo della sera* di ieri fu sequestrato dal locale ufficio telegrafico.

Società Filarmonico-drammatica. Esito trionfale anche ieri a sera il *Tutti in maschera*, l'opera tanto carina di Carlo Pedrotti.

La sala era popolatissima quasi come la prima sera; si notavano molte delle stesse belle signore e signorine, e tante altre che mercoledì non trovarono posto o dovettero accontentarsi di un cantuccio nascosto.

Notiamo che la maggioranza delle signore erano senza cappello, in elegantissime toilette.

Del bellissimo successo il publico ha dimostrato l'alto suo aggradimento festeggiando vivamente tutti i valentissimi esecutori e i due egregi maestri, ai quali devesi l'ottimo insieme che hanno presentato ai soci della Filarmonica.

Tanto i solisti quanto i componenti il coro sorpresero anche ieri a sera per la loro capacità insolita davvero in dilettanti, per quanto provetti.

La sig.na Serra con la sua bella vocina aggraziata, intonatissima, tutta eleganza e vivacità, e la sig.na Cesareo con la sua bella e calda voce di soprano, furono festeggiatissime.

Il tenore E. Rupini è davvero valente; egli canta e porge assai bene ed emerge specialmente nelle note medie. Il publico gli si mostrò riconoscente anche per il fatto dell'essersi egli trattenuto fra noi per espresso desiderio della Direzione, affinchè la parte di *Emilio* potesse essere interpretata con tutte le finezze dell'arte, finezze che al signor Rupini sono tanto note.

Don Gregorio fu anche iersera comicissimo.

Il bravo signor Francol, neanche a dirlo, è stato molto applaudito; come del pari lo fu il signor Medardo Sillich dopo la sua bellissima *aria* e dopo il simpatico duettino con la signorina Serra che egli dice assai bene.

Il publico ha chiesto pure vivamente la replica dell'elegantissimo valzer finale dell'atto secondo del coro *viva Abdalà*.

Non va dimenticato l'egregio signor Attilio Fabbri, il quale si è molto affaticato quale direttore di scena.

Con gentile pensiero alcuni soci della Filarmonica offrirono a tutte le signorine che presero parte allo spettacolo, elegantissimi mazzi di fiori.

La Direzione della Filarmonica presentò un biglietto di argento rinchiuso in busta elegante al maestro Friedrich e una corona di alloro al maestro Bartoli.

Altra corona di alloro si ebbe il maestro Friedrich offertagli dai suoi allievi e una il tenore signor Rupini, omaggio di alcuni amici.

E' probabile che l'opera si possa dare ancora una sera.

Ed ora che fu dimostrato che si può fare, e fare bene, ricorrendo soltanto a forze cittadine, siamo certi che la Direzione, in seguito, non mancherà di allestire qualche altro interessante lavoro.

Finchè i maestri Friedrich e Sinico continueranno a formare allievi come quelli che avemmo ad apprezzare in queste rappresentazioni e finchè il maestro Bartoli presterà l'opera sua per fondere in modo sì ammirevole tali forze, i successi non mancheranno, splendidi come quelli di queste sere.

La Direzione, che non risparmiò cure e fatiche per il buon esito di questo spettacolo, può andar lieta del risultato ottenuto.

Unione Ginnastica. Per il trattenimento eccezionale di questa sera, con l'*Esmeralda* di Giacinto Gallina, si prepara una folla eccezionale.

La vendita dei biglietti per i posti ebbe luogo ieri dalle 12 alle 2. In un'ora s'erano venduti oltre 400 posti. - Ora la vendita è chiusa.

— A quanto rileviamo, al principio della settimana ventura, probabilmente martedì sulle scene di questa società avremo occasione di ammirare il signor Frizzo, il quale promette un variato trattenimento di prestidigitazione.

L' «Esmeralda» al Politeama. Crescendo sempre il successo della bella comedia di Giacinto Gallina ed essendo impegnato il teatro Armonia per un ballo di società, la compagnia veneziana ne darà domani sera una rappresentazione al Politeama Rossetti.

Completerà lo spettacolo il capolavoro di Goldoni: *Le baruffe chiozote.*

Il pane a Trieste. Dal Consorzio Triestino dei Pistori abbiamo ricevuto ieri a sera una copia del «Regolamento sulla confezione, vendita e rivendita del pane» nonchè una copia dell'istanza al Magistrato civico, con la quale la Direzione del detto Consorzio invoca da quella carica - quale autorità industriale - l'approvazione del Regolamento medesimo, che dovrebbe andare in vigore col 1.o gennaio prossimo venturo.

Tra le varie disposizioni in esso consegnate, alcune delle quali stilizzate in modo piuttosto oscuro, ve ne hanno di quelle che non ci sodisfanno appieno, perchè ci sembrano poco in armonia coi principî in oggi consacrati, dappoichè tendono a paralizzare la concorrenza e quindi tornano a danno del publico che della concorrenza si avvantaggia.

Però nel proposto regolamento ci sono delle altre disposizioni che vanno lodate, quale, per esempio, quella di proibire la vendita in certi luoghi malsani, nei quali il pane subisce degli assorbimenti di elementi dannosi alla salute.

Il punto essenziale poi del regolamento si è quello di abolire totalmente la vendita del pane a peso, prescrivendosi invece la confezione di pani e panini di pesi determinati. Questa disposizione — che del resto è in vigore in moltissimi luoghi — ci pare abbastanza ragionevole.

Il tempo che fa. Ieri, alle 2 pom., il termometro, da noi, segnava 10 gradi sopra zero; il barometro si mantiene sempre alto.

La temperatura più alta venne segnalata a Scilly, Brindisi e Palermo con 12 centigradi sopra lo zero.

Le città più fredde sono invece Monaco con 7, Kiew con 5, Ungvar ed Hermannstadt con 4 gradi sotto zero.

Nel regno vicino le città più fredde sono: Torino e Firenze con mezzo grado sopra zero, Pesaro con 2 e Livorno con 6 gradi sopra zero.

Nella monarchia austro-ungarica sono: Bregenz e Budapest con 2 gradi e mezzo sotto zero, Praga e Graz con 1 grado sotto zero.

Chemnitz e Bamberg, in Germania, segnano 3 gradi sotto zero; in Germania c'è per di più molta nebbia.

Il quadro di Ximenes rimarrà esposto al publico ancora pochi giorni.

A proposito di questo quadro ci scrivono:

«Fu ottima l'idea di ridurre a *soli* dieci soldi il viglietto d'ingresso pei soci dell'*Operaia*, della *Ginnastica* e della *Fratellanza Artigiana*, però si potrebbe fare ancora qualche cosa, vale a dire, nei dì di festa ridurre *indistintamente* il prezzo d'ingresso a 10 soldi.»

La decisione al sig. Ximenes.

Sulla morte della suora. Il signor Presidente del Tribunale ci fa tenere la seguente:

A sensi del § 19 della legge di stampa ricerco codesta spettabile Redazione di fare inserire nel prossimo numero del suo giornale la seguente: *Rettifica.*

La procedura penale sulla morte della suora decessa nel 21 Novembre 1888 nel locale Istituto delle figlie di Sion è tutta ora pendente, la perizia non è peranco ultimata per cui non è vero essere risultato che la morte è avvenuta per avvelenamento come viene asserito nel suo giornale di oggi N. 2522 (edizione del mattino) nell'articolo *la morte misteriosa della suora era un avvelenamento.*

Il Presidente dell'i. r. Trib. Provinciale.
Trieste, 4 decembre 1888.
Mosettig.

Propaganda slava... telegrafica. Finora i bollini coi quali vengono chiusi i telegrammi all'ufficio telegrafico di Trieste erano verdi e portavano l'iscrizione nelle lingue *tedesca* e *italiana*, le lingue, cioè, ufficiale e del paese. Ma da un paio di giorni i dispacci che riceviamo dallo spettabilissimo ufficio telegrafico sono color di rosa carico e portano la iscrizione in lingua *tedesca* ed in lingua *slava*. Ci sia lecito chiedere all'ufficio telegrafico il perchè di questa innovazione, di chiedergli se sia in osservanza all'articolo 19 della legge fondamentale dello Stato che intende, tutt'ad un tratto, ignorare che la lingua del paese a Trieste è l'*italiana* e se si crede autorizzato - pagato com'è dai denari dei contribuenti - a prendersi lo svago di darsi alla politica militante, col fare della propaganda slava, ch'è quanto dire una politica che urta i sentimenti della popolazione triestina.

Siamo davvero curiosi di apprendere quale risposta ci darà l'i. r. direzione dei telegrafi alle nostre domande.

Società Vittorio Alfieri. Questo giovane sodalizio darà mercoledì a sera, 12 corr., alle 8 e mezzo, un concerto vocale-istrumentale nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Vi coopereranno gentilmente la signorina Rosina Mestre ed i signori Antonio Blasizza, A. Radicich per la parte vocale, e la signorina Letizia Lazzarini e i signori C. Cisilino, E. Furian, E. de Leis ed A. Vram per la parte istrumentale. Le signore dovranno essere munite del proprio biglietto di riconoscimento.

Concerto del prof. Ferdinando Busoni. Questa sera, alle 8, nella sera del Casino Schiller avrà luogo l'annunciato concerto del clarinettista prof. Ferdinando Busoni con la gentile cooperazione del signor Achille Zaccaria per la parte di canto e del quartetto Coronini per la parte istrumentale.

Al pianoforte siederà la signora Anna Weiss-Busoni.

Ecco il programma del Concerto:

Beethoven - *Trio* - Pianoforte, Clarinetto e Violoncello: F. Buzzelli, Anna e Ferdinando Busoni — Schumann - *Romanza* - Pianoforte e Clarinetto; Anna e Ferdinando Busoni — F. B. Busoni - *Il nonno dorme* - (per voce di basso) (poesia del sig. Buono) Achille Zaccaria. — *Haendel - Concerto* - per Clarinetto, 2 Violini, Viola, Violoncello; (composto nell'anno 1703 in Amburgo) C. Coronini, A. Vram, L. de Luigi, F. Buzzelli — *Draeseke - Sonata* - Pianoforte e Clarinetto, Allegro Moderato, Adagio non troppo, Scherzo, Allegro molto; Anna e Ferdinando Busoni — Boito - *Ballata del fischio* - (per voce di basso) Achille Zaccaria — Kalliwoda - *Morceau de Salon* - per Clarinetto con accompagnamento di pianoforte, Ferdinando Busoni — Sphor - *Fantasie et Variations* - Clarinetto, 2 Violini, Viola, Violoncello: C. Coronini, A. Vram, L. De Luigi, F. Buzzelli.

La fontana monumentale di Spalato. Ci telegrafano da Spalato:

«Piacciavi rettificare la notizia riflettente la fontana monumentale nel senso che nessun impegno assunse il dott. Bajamonti a carico del Comune per la fontana monumentale. Questa fu pagata per intero con oblazioni spontanee fino dall'anno 1881 ed ora la cittadinanza ne fa un dono al Comune.

Malgrado i ripetuti divieti, la fontana è compiuta da diversi anni, ma se ne contendeva l'inaugurazione, negando il possesso dell'aqua giudizialmente riconosciuto.

La controversia è ora appianata giusta il desiderio del dott. Bajamonti e il monumento verrà consegnato completo con l'aqua in corso.»

Veniamo informati anche da altra fonte che il Consiglio comunale di Spalato ha ratificato l'accordo col dott. Bajamonti.

Vecchiaia e miseria. Circa un mese fa, una signora sui trentacinque anni, assieme al proprio padre che è un vecchio di 88 anni, a nome Pietro Kriger, i. r. pensionato e conduttore di uno spaccio di tabacchi sito in via della Dogana, prendeva a pigione, presso una famiglia, una stanza al terzo piano della casa numero 4 in androna del Moro.

Il vecchio pensionato era infermo, talchè lo si dovette trasportare, su di una branda, nel nuovo quartiere. Su quella branda egli soleva dormire, ed era quella l'unico mobilio che seco avesse portato quella povera gente. La figlia dormiva sul pavimento, alla spartana; e da ciò si capisce che tutta la loro vita scorreva tristamente, senza alcun conforto, fra la miseria e gli stenti.

Dal primo giorno che la Kriger aveva posto piede in quel quartiere, si incominciò a notare però come il temperamento di lei fosse alquanto stizzoso e irascibile e non di rado la si udiva litigare con le figlie del suo pigionante. La cosa andò tanto oltre che questi, in vista di ciò, la invitò un bel giorno a provvedersi di un altro quartiere dicendole che le avrebbe anche restituito il denaro da lei versato. Senonchè mosso a compassione del povero vecchio ammalato, decise di aspettare fino a che lo stato di salute di quest'ultimo fosse almeno migliorato di alquanto. Ma siccome i litigi della figlia dell'ottuagenario con le figlie del pigionante andavano facendosi sempre più frequenti e più acri, iermattina alla Kriger fu imposto nuovamente di abbandonare l'appartamento. — Ella però chiese una proroga, adducendo che il vecchio era tuttora infermo e che ella non si era peranco provveduta di un'altra stanza.

Il signore che subaffittava la stanza al Kriger decise allora, per mettere in chiaro se la faccenda stesse proprio così, di far chiamare un medico. Venne il dott. Marina, il quale trovò il vecchio pensionato in istato grave e visto che egli mancava della assistenza necessaria, ordinò che il sofferente venisse trasportato all'ospedale.

La figlia, nell'udir ciò, montò su tutte le furie e a tutti i costi voleva impedire che si trasportasse fuori di casa l'infermo. Venuti due uomini con una lettiga, su cui collocare il povero vegliardo, la figlia si mostrò tanto ostinatamente avversa che fu mestieri ricorrere all'intervento di un ispettore di polizia e di due guardie per eseguire il trasporto, il quale così potè finalmente aver luogo.

Un «alt» improvviso. Dopo una succulenta cena inaffiata da vino generoso i coniugi Luigi e Carolina B., abitanti in via delle Beccherie, verso la mezzanotte di ieri l'altro, stante il caldo che loro era salito alla testa, decisero di andar a prendere una boccata di aria in riva al mare. Tenendosi a braccetto, ridendo e scherzando si avviarono per la piazza Grande e poi passarono per la via tra il giardino e il palazzo luogotenenziale. Giunti dinanzi ad una di quelle garrette che sono dinanzi all'entrata del palazzo, alla signora Carolina venne voglia di picchiarvi con la mano. La sentinella che vi stava dentro a riparo del freddo, balzò fuori d'un tratto e appuntando ai due coniugi la baionetta inastata gridò *alt* in modo che quei due per lo spavento provato impallidirono e corsero, corsero... tanto, che certo non salterà più loro per il capo di ripetere lo scherzo.

Teatro Filodramatico. Il signor Salvini, che col nuovo abbonamento aveva promesso parecchie novità, ne ha data ieri

una con la *Suor Teresa* ovvero *Elisabetta Soares* di Luigi Camoletti, una novità che deve avere per lo meno trent'anni di vita sulle spalle.

La signora Paladini però, da quella artista accurata ch'ella é, diede una bella interpretazione a questo vecchio e rancido dramma ed ebbe dei momenti bellissimi, nel quinto atto in ispecie. Venne applaudita molto.

Dopo il secondo atto, il signor Gustavo Salvini declamò *La torre dei diavoli* di Gattesco Gatteschi, e disse la bella leggenda in modo lodevolissimo.

Questa sera il simpatico attore ha la sua beneficiata col drama di Michely: *La orfanella di Lowood*.

Teatro Armenia. Anche ieri a sera l'*Esmeralda* ottenne il solito completo successo. Parecchi applausi agli esecutori e molte chiamate all'esimio autore. *Zente refada* piacque e divertì il publico intervenuto abbastanza numeroso.

Oggi riposo.

— Ieri a sera in teatro si bucinava che il simpatico Angelo Morolin verrebbe a Trieste per dare alcune rappresentazioni straordinarie in unione alla compagnia Gallina. Se questo «si dice» avrà conferma, il publico triestino rivedrà con piacere il bravo attore ricomparire sulle scene ov'egli ebbe tanti trionfi.

Contrabandiere e finanzieri. La sera del 7 settembre p. d. le guardie di finanza Luigi Lunzich ed Antonio Potoch seppero che per la strada di Rasboina, in quel di Volosca, alcuni contrabandieri passavano con del caffé di contrabando; messisi sulle loro tracce, ne fermarono uno, nella persona di Andrea fu Antonio Rumaz, d'anni 30, villico di quei contorni e gl'intimarono di seguirlo allo ufficio doganale. Il Rumaz si mostró ricalcitrante ed oppose resistenza; prese pel petto il Potoch, cercando con uno sgambetto di farlo cadere a terra; all'altra guardia tentò di strappare di mano il fucile. Riuscita vana la sua opposizione, il Rumaz fu tradotto in arresto.

Per questi fatti il P. M. elevò accusa contro il Rumaz per crimine di publica violenza. L'accusato ieri al dibattimento negò l'opposizione, negò la violenta manomissione ed asserì in quella vece di essere stato lui maltrattato dai finanzieri. Le guardie Lunzich e Potoch confermarono giuratamente l'accusa, percui il Rumaz fu dichiarato colpevole e punito con 3 mesi di carcere.

Soverchia confidenza. La villica Caterina Blasina da Comen il dì 21 settembre p. p. si assentava da casa per recarsi a portare il desinare al proprio marito, che lavorava a Santa Croce. Al suo ritorno fece la brutta scoperta ch'era stata derubata di un gruzzolo di denari che teneva nel cassettone e di alcuni preziosi che stavano in uno scrignetto. Bisogna notare che la Blasina aveva per amica del cuore una vicina, certa Anna Sirca, d'anni 30, alla quale confidava le cose più intime ed a lei sola aveva detto dove usava, assentandosi, riporre le chiavi del cassettone e dello scrignetto; ora, siccome tanto un mobile che l'altro erano stati aperti con le chiavi, era evidente che la ladra non poteva essere se non la Sirca, la sola che sapesse ove le chiavi si stessero; per di più si seppe che la Sirca in quel giorno aveva fatto delle spese incompatibili con le sue finanze e si raccolsero ancora altri indizi a suo carico.

Ció stante, la Sirca comparve ieri dinanzi ai giudici accusata del crimine di furto. Essa negò, come aveva giá negato antecedentemente; ma richiesta di giustificare il possesso di denaro in lei notato posteriormente al furto, cadde in contradizioni: le testimonianze confermarono gl'indizi in appoggio dell'accusa, per cui la Corte ritenne la Sirca colpevole di furto e la condannò a 4 mesi di carcere.

Non era suo figlio! Iermattina, in Piazza delle Legna, certo Edoardo Tomsich, curatore presso il locale Tribunale colto da male improvviso, cadde a terra privo di sensi. Mentre alcuni signori che passavano per di là, lo soccorrevano, rialzandolo da terra, una vecchia, al vederlo, si diede a gridare, giungendo le mani e tutta spaurita: «Oh dio! mio fio, l'unico mio fio, l'unico mio sostegno!» e lo fece trasportare nel proprio quartiere e adagiare sul suo letto. Ma quando dominatasi un po' dalla prima emozione, si accostò al letto ella stessa e vide lo infermo — *tableaux*! «No xe no mio fio sto qua, si diede a gridare! «go ciolto un ravano par un ravanel! sto sior qua mi no lo cognosso par gnente!»

Mediante lettiga si trasportò allora il sofferente all'ospedale e quivi il dott. Gusina gli prestò gli opportuni soccorsi. Ieri a sera alle sei, completamente guarito fu in grado di uscire dallo stabilimento.

Epilessia. Il giovanetto di quindici anni Ernesto Sehmann, iermattina, in Corso, colto da un assalto epilettico, cadde lungo disteso sul lastrico. Due guardie lo sollevarono e lo trasportarono alla farmacia Cignola, ove ebbe le necessarie cure; dopodichè il sofferente fu accompagnato alla propria abitazione, in via del Crocifisso N. 4.

Atterrato da una vettura. Ieri, verso il meriggio, in piazza della Borsa, una vettura publica investì il ragazzo di otto anni Antonio Devertich, abitante in via del Ponte N. 2, il quale, caduto a terra, riportò una leggera contusione alla mano destra.

Una guardia accompagnò il fanciullo alla sua abitazione.

Accidenti durante il lavoro. Ieri ce ne furono tre: Matteo Gherlanz, d'anni 46, da Prosecco, abitante al N. 61 si ferì alla mano destra con una mannaia. - Enrico Bettio, d'anni 14, macellaio, abitante in via della Scalinata N. 4 si tagliò il dito medio della mano destra. - Al muratore Michele Stossich, d'anni 44, abitante al N. 271 di Chiadino venne a cadere accidentalmente sul piede destro una pietra, in modo da schiacciargli il pollice. - Tutti e tre furono ricoverati all'ospedale ov'ebbero le cure opportune: i due primi dal Dott. Gusina, il terzo dal Dott. Marcus.

Horak derubato. Ieri a sera, verso le sei, ignoti ladri forzarono la vetrina del guantaio sig. Edoardo Horak, in via San Sebastiano N. 6, e rubarono alquante paia di guanti di pelle per un valore di quattordici fiorini.

Non pago! - Ballata. Matteo disse «non pago!» e infatti non pagò - tremendo come un drago, egli insisté a dir *no*. Eppure avea mangiato, il vile, in quel local; eppur s'era saziato al paro d'un maial.

E quando lo arrestarono per quella infedeltá, ancor: *No pago un'ostriga!* - diceva - *ma va là!*

Un padrone che percuote la serva. Uhm! il caso é abbastanza nuovo; se fosse la serva che bastona il padrone, via, meno male; in questi tempi di servitù spadroneggiante non sarebbe nulla di straordinario... ma no; questa volta il caso é viceversa. La fantesca Maria L. venne ieri percossa così brutalmente dal proprio padrone a suon di pugni da riportarne lesioni al labro superiore ed alla mascella superiore e da averne rotti due denti incisivi, per modo che dovette ricorrere alle cure mediche. Contro il percuotitore venne sporta denuncia all'autorità di polizia.

Spirito... di contrabando. Certo Davide M., di anni 25, da Trieste, credeva che bastasse avere dello spirito per far fortuna nel mondo. - Le guardie però trovarono che lo spirito era di contrabando e ne sequestrarono parecchi litri, che furono consegnati alla amministrazione dei civici dazi.

Chiudete le porte. Una donna che abita al secondo piano di una casa in via Malcanton, uscita l'altro ieri nelle ore del pomeriggio per certe sue facende, dimenticò di chiudere l'uscio del suo quartiere. I soliti ignoti ne approfittarono; di modo che la donna ritornata a casa si accorse che era sparito un vestitino completo da bimbo.

Contro una donna. In via San Giacomo, ieri, nelle ore pomeridiane, certo Eugenio S. di anni 20, da Trieste, commetteva gravi eccessi e percuoteva una donna. Il poco cavalleresco giovanotto venne condotto agli arresti.

Un marito che si fa arrestare per liberare la moglie. Certa Anna S., detenuta, d'anni 33, da Prosecco, ieri, dal Tribunale veniva condotta alle carceri criminali, quando strada facendo, s'imbatté nel proprio marito, Giuseppe, calzolaio, il quale a tutti i costi voleva opporsi a che la moglie venisse condotta alle carceri. Non riuscendo però nel suo intento, montó in furore e si diede a prorompere in insulti all'indirizzo della persona che aveva sporto denuncia all'autorità contro di lei. In vista di ciò, le guardie condussero agli arresti anche lui.

Dispettucci che finiscono male. Da alcuni giorni due o tre giovanotti dai 18 ai 20 anni si divertivano - intorno le 6 pomeridiane - a recarsi all'Agenzia di collocamento in via Barriera vecchia N. 11, picchiare con tutta forza alla porta e quindi darsela a gambe; e ció facevano evidentemente per far andare in bestia il conduttore dell'Agenzia. Iersera peró uno degli impiegati rincorse quei tre mattacchioni e ne raggiunse uno, certo Antonio C., cameriere, che consegnò poi ad una guardia, la quale lo condusse in arresto.

Infedele arrestato. Quel garzone del pistore Giuseppe L. in via Conti, di cui narrammo martedì scorso che abbandonò improvvisamente il servizio dopo aver incassato per conto del proprio padrone 49 fiorini, venne ieri eruito ed arrestato. E' certo Giovanni P., d'anni 20, da Brestovizza in quel di Comen.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ravent con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1598.

Ogni giorno una.

— Signora — dice innocentemente un giovine artista pieno d'entusiasmo per la pittura — anche voi dovete essere pittrice!

— Signore — risponde la dama, fraintendendo le parole del suo ammiratore — credo che voi m'insultiate!

— Scusate, signora, voi non mi avete capito; io non alludevo affatto alla pittura che vi date sulla faccia.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 8) Serata d'onore del signor Gustavo Salvini. «L'orfana di Lowood» drama in 4 atti «Lucrezia Borgia» farsa.

TEATRO ARMONIA. Compagnia E. Gallina. — Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 6, ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 302.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 100 85.

Francoforte 6. Credit 252.—, Staatsbahn 207.50, Lombarde 81 1/2 Sostenuta.

Parigi 6 Boulevard. 83 15, 97.—, 531.87 85.03, Ferma.

Borsa di Trieste del 6 Decembre. Berlino chiude migliore 158 1/2 Credit, 205 3/4 Rubl', da 158 e 205, Vienna quindi migliora e note stassera 302.75, 81.78, 91,77 e 100.32 le Staatsbahn, malgrado il plus di f. 74.000 erano cadute a 248.80 su vendite del Bankverein, riprendono a 249 60. Parigi poco fermo 83.13 e 96.95, Panama 167. Dispacci privati da Parigi dicono «Berlino combatte emissione R usso. - Qui It. prezzi nominali 94 7/8-95.

Listino. Napoleoni 9.64 a 9.66. Zecchini 5.72 a 5.74 Lire sterline 12.16 a 12.18 Lire turche 10.94 a 10.96 Londra 121.75 122,15 Francia 48.10 a 48.25 Italia 47.55 a 47.75 Banconote italiane 47.65 a 47.75. Banconote germaniche 59.70 a 59.80. Rendita austriaca in carta 31.65 a 81.85 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.25 a 100.56 detta in carta 5 0/0 91.60 a 91.80 Credit 302.— a 304 — Greco 5 0/0 fr. 419 a 422 Rendita italiana 95 15/16 a 95 1/16

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rossi

La desolata famiglia **Medanich** partecipa ai parenti e conoscenti la morte della figlia maggiore

Augusta

avvenuta oggi 6 dicembre 1888, dopo fiero morbo.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ad incremento di una fabrica a vapore bene inviata, privilegiata, senza concorrenza, utile rilevante, un socio capitalita con fiorini 50 000. Offerte sotto «industria privilegiata» al «Piccolo» (582)

Ricercansi prontamente fiorini 25, verso buoni interessi, ritornando al 1. Gennaio. Offerte sotto «L. 25» al «Piccolo» (687)

Ricercasi lavorante bianco, via Rapicio 3 Venier. (14)

Ragazzo di buoni costumi ricercasi pel negozio di Guglielmo Levi, Corso. (689)

Nel lavoratorio tappezziere di Artemisio Antonio assumonsi ordinazioni e riparazioni qualunque a prezzi mitissimi Via del Fontanone N. 20 (690)

Giovane per negozio terraglie ricercasi Indirizzo al «Piccolo» (631)

Modista trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (633)

Mediatore per la vendita vino a particolari viene ricercato. Offerte al giornale «A. T. 19». (678)

Appalto in buona posizione affittasi. Rivolgersi Luigi Peyronnet, Barriera vecchia 11, piano 1. (692)

Affittansi prontamente quartieri, via Navali, due camere, camerino, cucina, fior. 120. Rivolgersi Deposito Vini, Via Nuova 9. (620)

D'affittarsi un quartiere, Riva Grumula N. 8, I piano, con due belle stanze e cucina, l'aqua in casa. Insinuarsi nel quartiere medesimo. (358)

D'affittare bel quartiere 5 camere, vicino giardino publico, dal 15 Decembre 1888 a tutto agosto 1889. Indirizzo al «Piccolo» (488)

Affittasi una camera ammobiliata. Piazza Ponterosso 2, I. (680)

D'affittare due stanze ammobiliate con ingresso libero, Corsia Stadion 19, I piano, destra (685)

Vendesi fornimento completo stanza da visita, tremò specchio, con cornice dorata. - Insinuarsi amministr. giornale. (659)

Vendesi a buon prezzo 1 grande macchina di quadri dissolventi con quadri, decorazioni ed accessori completi, 2 elettro-motori, una macchina elettrica con anello a diversi apparati elettrici, 1 guarnitura, 1 armonium da concerto, 2 manuali con 12 registri, 5 ottave 368 lingue, 1 parafulmine. Salita al Promontorio 18, II piano, porta 9, dove si affitta una stanza con uso di pianoforte. (656)

Puppe per sarte, dietro misura. Via Casa Doria. (662)

Una sirena e diversi pesci rari da vendere. Indirizzo amministrazione. (677)

Smarrito un libro mode, cartoni rossi. Pregasi portarlo al «Piccolo» (676)

Martedi sera al Politeama, o lungo le vie Aquedotto, Torrente, Ghega, Piazza Stazione, venne smarrito un fermaglio oro, con smalto, e rubino. L'onesto trovatore lo porti all'amministrazione del «Piccolo» che riceverà generosa mancia. (684)

Biancospino é pregato indicare sotto «G G» fermo in posta verso pelizzino, se sarebbe possibile cancellare la cattiva impressione Buono, buono, buono (683)

Servola. Speranza 25, sabato sono luoge ora di domenica, tempo favorevole. (681)

Margherita. Prosegue miglioramento, speriamo duraturo. Desidero poterti scrivere lungamente, intanto salutoti con entusiasmo. (686)

Giovane cursore di anni 32, desidera incontrare matrimonio con giovane o vedova con piccola dote. Indirizzare lettera «Giovane 32» ferma in posta. (675)

Valzer moderno insegnano con metodo speciale Medugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (616)

Esclusivamente per signorine, istruzione danza, martedì venerdì ore 4, Chiozza 5. (616)

Sala Tersicore Chiozza 5. Questa sera ore 8 1/2 Riunione famigliare. (616)

Sala Torrente 15. Giornalmente istruzione danza. Maestro Kostner (680)

Arrivato solito vero Casamia Faenza sedute. Fior. 1. Alessandro Levi. (679)

Grande assortimento giuocatoli in metallo, da Giusto Biasutti, Barriera vecchia 10. (648)

Cappotti per pioggia, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd, Telefono 393. (551)

Aquedotto 32, terzo piano, porta 9 è l'indirizzo per chi desidera acquistare buon vino dalmato all'ingrosso (688)

Ricercasi per casa commerciale un riscuotitore, fior. 300 cauzione. Agenzia via Barriera 11. (692)

VITELLO A BUON PREZZO.

Nella **Macelleria POLACCO**, sita in **via Riborgo**, viene continuata giornalmente la vendita di **Vitello fresco** di I. qualità **SENZA GIUNTA**, ai seguenti prezzi: Parti anteriori a soldi 40 e 44; parti posteriori a soldi 52.

SENZA GIUNTA

Ricercasi cassiere con fiorini 1030 di cauzione, stipendio fior. 70 mensili. Agenzia autorizzata via Barriera 11 (692)

Ricercasi persona che disponga di piccolo capitale per industria sicura, buona paga. Agenzia via Barriera 11. (692)

Ricercasi cuoca osteria con utensili. Agenzia via Barriera 11. (692)

Per tutti è aperta dalle 7 mattina alle 7 sera l'Agenzia collocamenti A. Wranitzky, Barriera vecchia 11, I piano, (692)

Ricercasi venditrice che parli inglese-francese, paga fr. 100 mensili, alloggio franco, più 5 0/0 sopra la vendita. Rivolgersi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (693)

Istitutrici, maestre, bonnes ricercate per interno, come pure impiegati commerciali, economi, fattori. - Informazioni Nuova Agenzia via Sebastiano 1. (691)

Bellissimo fieno di Stiria

cediamo in vagoni da 100 quintali ADALBERTO e ALOIS WALLAND, stazione Cilli o Pöltschach

TOSSE, male di petto, bronchiti, sicuro rimedio, **Pastiglie di catrame Prendini.** Rivolgersi alla Farmacia PRENDINI, Trieste. Una scatola costa **soldi 40**

Importazione diretta — Importazione diretta

Agenzia Caffè

PER LA VENDITA AL DETTAGLIO

Via Nuova N. 14

Unico deposito esistente per la vendita speciale di

Caffè, al dettaglio.

Prezzi che non temono concorrenza.

LE

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI

LARINGITI, ASMA, ETISIA

Catarri Vescicali e Intestinali

sono guarite coll'uso delle

PILLOLE DI

CATRAMINA

BERTELLI

raccomandate dai Medici

PREMIATE

dal XII. Congresso Medico, Pavia 1887

e dal II. Congr. d'Igiene Brescia 1888

Usate negli Ospedali principali. Sono di sapore grato, ricercate dai bambini, ben tollerate dai vecchi, ajutando la digestione.

1 scat. L. 2, 50 - 4 scat. L. 9, 50

Franche di Porto - Dirigersi da

A. BERTELLI e C.

CHIMICI FARMACISTI - MILANO

e in tutte le farmacie del Regno ed Estero

Concessionari per il Sud-America C. F. HOFER e C. Genova.

Vino refoscato

da pasto, qualità superiore, d'Istria delle possessioni **B. DE BASEGGIO**, Capodistria.

I.ma qualità soldi **32** al litro

II.da " " **28** "

Moscato bianco " **34** "

franco a domicilio.

Ordinazioni si ricevono nel magazzino **R. Maiti, Via delle Aque**, (angolo della via Farneto)

DEPOSITO

CAVIALE ASTRAKAN

FINISSIMO

nel Negozio Commestibili di

VINCENZO SAULIG

Num. 1 - Via Dogana - Num. 1

GRANDE ASSORTIMENTO

GIUOCATOLI

AL

S. Nicolò di E. D. Richetti

Via S. Antonio N. 26

La ben nota SARTORIA

di Via Farneto N. 10, I p.

dà **Vestiti** da uomo fatti e da confezionarsi, inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture** per la stagione

verso cassa ed a rate

a prezzi incredibilmente bassi

Via Farneto N. 10, I. p.

Camicie

Colli e Polsi

Infinità di CRAVATTE

NOVITÀ

DA

S. BIERMANN

„Au Magnet"

Piazza della Borsa N. 8

GIOVANNI DRAGHIN & COMP.

Via S. Lazzaro N. 2

Grande assortimento **Stivali** da uomo **donna e fanciulli** a prezzi molto convenienti, così pure commissioni vengono prontamente eseguite.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

„La Fenice in Vienna"

(FONDATA NEL 1860)

con un capitale di garanzia di f. 12,000,000

assicura verso modici premi contro

i danni cagionati da incendio e da fulmine, da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e valori viaggianti per mare e per terra, e inoltre assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.

Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società

f. 51,608,261,41 30

L'AGENTE GENERALE

per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia il Regno d'Italia e l'Egitto

CARLO HERMET

Ufficio in Via Nuova N. 11, I. p.

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

500,000

MARCHI

offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1 Vinc. a M. **300.000**
1 „ „ „ **200.000**
1 „ „ „ **100.000**
1 „ „ „ **75.000**
1 „ „ „ **65.000**
1 „ „ „ **70.000**
2 „ „ „ **60.000**
1 „ „ „ **55.000**
1 „ „ „ **50.000**
1 „ „ „ **40.000**
1 „ „ „ **30.000**
8 „ „ „ **15.000**
26 „ „ „ **10.000**
56 „ „ „ **5.000**
106 „ „ „ **3.000**
206 „ „ „ **2.000**
612 „ „ „ **1.000**
888 „ „ „ **500**
30199 „ „ „ **148**
16991 „ „ „ **300**
200, 150, 127, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro concessa dal governo in **Amburgo**, é garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **98,000 Viglietti**, dei quali **49.100** sicuramente devono vincere. Il capitale complessivo che viene estratto importa

9,345,605 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 49.100 vincite che si trovano marcate nella tabella qui allato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, cioè in V classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 65.000 nella quarta, 70.000 nella quinta, 75.000 nella sesta e nella settima all'eventuale di 500.000 Marchi, specialmente però a 300.000, 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache o in francobolli austriaci**. Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale f. **3.50**

Mezzo „ „ „ **1.75**

Un quarto „ „ „ **—.90**

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, munita del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del

12 DICEMBRE 1888 a noi direttamente

Valentin & C.° Casa Bancaria, Amburgo

L'estrazione di prima classe è ufficialmente fissata al 12 Dicembre